

**SCUOLA** - Al Vallauri counselling per prof e genitori

## Consigli per capire i giovani e per capirsi



Da sinistra, la preside Margherita Zanasi, il professore dell'istituto Raffaele Facci e la psicologa Giovanna Scarpelli insieme ad alcuni insegnanti alla presentazione del corso di counselling del Vallauri

**CARPI** - Un mestiere sempre più complesso e delicato quello dell'insegnante, che si trova ad affrontare l'indifferenza degli studenti e, spesso, l'arroganza dei genitori, in una società priva di punti di riferimento.

Per questo è importante riscoprire il valore della relazione, attraverso una figura che sappia ascoltare e comprendere le esigenze dei ragazzi. Lo sostiene **Giovanna Scarpelli**, psicologa-psicoterapeuta, membro dell'Istituto Europeo dell'Approccio Centrato sulla Persona, che lunedì pomeriggio ha partecipato alla conferenza di presentazione del corso di *Counselling* dell'Ipsia Vallauri, aperto a insegnanti, genitori ed educatori. L'idea è quella di creare un Centro di "consulenza scolastica" per tutte

le scuole di Carpi, a cui gli studenti possano rivolgersi in caso di bisogno.

«Quando un genitore ama troppo - spiega la dottoressa -, tende a sostituirsi al figlio nelle sue battaglie, combatte al posto suo nei problemi quotidiani. Non si mette al suo fianco, ma lo sostituisce. In questo modo però non riesce a "vederlo" per quello che è, per le sue effettive potenzialità, non comunica con lui. Il ragazzo quindi - aggiunge - non impara a risolvere i propri problemi, a riconoscere i propri errori, si chiude in se stesso perché il mondo è minaccioso. L'unico contatto che ha con l'esterno è la rete, che però non stabilisce vere relazioni, rimanendo infine ancora più solo».

Ecco quindi che in questi casi la figura del *Counselor* può

rappresentare una risorsa fondamentale, capace di sostenere e ascoltare il ragazzo, accettarlo per quello che è. «Si tratta di una figura che lavora con paletti ben definiti rispetto allo psicologo, e può avere un ruolo formativo molto importante, soprattutto se conosce bene l'ambiente scolastico e le sue problematiche», spiega Scarpelli. Il corso, di 150 ore, dovrebbe iniziare tra ottobre e novembre, con durate diverse a seconda della qualifica che si desidera ottenere: dopo un anno si impara a lavorare sul gruppo classe, a gestirne le dinamiche e i conflitti; con una formazione biennale si ottiene invece la qualifica di *Counselor*, mentre al terzo anno si ottiene l'abilitazione ad aprire uno studio privato.